



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PREMESSA

1. INTRODUZIONE

Secondo le recenti normative e le indicazioni ministeriali, il PTOF indica "la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio". Più nello specifico, il PTOF individua una serie di priorità/traguardi/obiettivi che l'Istituto ritiene di particolare importanza per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi della sua attività formativa. L'individuazione di tali priorità/traguardi/obiettivi avviene attraverso una serie di strumenti: l'autovalutazione d'istituto, l'analisi degli esiti delle prove Invalsi, le richieste provenienti dal territorio e dall'utenza, l'osservanza e l'applicazione delle Leggi dello Stato più avanti richiamate nel dettaglio.

La scuola, come ogni altra PA, è tenuta a compiere periodicamente un'analisi esauriente e sistematica delle proprie attività e dei propri risultati: è questo il processo di autovalutazione, che viene esplicitato attraverso l'elaborazione di uno specifico Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV del Liceo Buratti è pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VTPC010003/m-buratti-viterbo/>.

Data la sua natura sistematica, il RAV fornisce un quadro accurato dell'istituto per il tempo specifico a cui si riferisce: con riguardo per esempio all'analisi del contesto in cui opera l'istituto, all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e



didattici messi in atto. Ma soprattutto, il RAV esplicita nella sua parte finale le tre categorie di elementi essenziali per la redazione del PTOF di cui si è detto sopra: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo (o di processo), azioni per il loro raggiungimento.

Il liceo ritiene che l'aspetto della comunicazione delle proprie azioni e la trasparenza amministrativa e di governance siano cruciali per la costruzione di una comunità che collabora con responsabilità. A questo scopo è stato realizzato il nuovo sito scolastico che consente agli utenti un pieno e soddisfacente accesso a tutte le attività della scuola per una fruizione completa e consapevole. Il link al sito è il seguente: <https://www.liceoburatti.edu.it/>

Esiti delle prove Invalsi

Le prove Invalsi sono prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica che vengono somministrate a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado al termine del secondo anno di liceo, periodo coincidente con il termine dell'obbligo scolastico e al termine del percorso liceale. Esse permettono di comparare i livelli di apprendimento in lingua italiana e matematica, degli studenti dell'Istituto con quello delle altre scuole italiane. L'INVALSI restituisce infatti ad ogni singola scuola dati sull'andamento:

- complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso;
- della singola classe e (su richiesta) del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Scopi dichiarati delle prove INVALSI sono infatti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- "promuovere un generale diffuso miglioramento della **qualità degli apprendimenti** , in particolare degli **apprendimenti di base**" ;
- "individuare elementi di criticità in relazione ai quali sviluppare un **piano di miglioramento** ";
- "apprezzare il **valore aggiunto** " (Direttiva 88 del 01/09/2011).

Le prove invalsi si pongono l'obiettivo di misurare i livelli di apprendimento degli studenti in due ambiti fondamentali:

- comprensione della lettura (e conoscenze grammaticali);
- competenze matematiche.

Queste sono infatti le competenze comunemente ritenute condizione necessaria per un accesso consapevole alla cittadinanza attiva.

Sono predisposte annualmente tenendo come riferimento i seguenti documenti programmatici.

- Indicazioni nazionali (Moratti, Fioroni e Gelmini, allegati a D. Lgs.59/2004, D.M.31/07/2007, D. I. 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni Nazionali per i Licei)
- Documento dell'obbligo (Allegati a D. M. 22/08/2007)
- Raccomandazioni europee 2006
- Quadri di riferimento dell'IEA (*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*) utilizzati per le indagini TIMMS e PIRLS e dell'OCSE per il PISA.

E' stato completato l'allestimento di 28 aule innovative e 3 laboratori professionalizzanti finanziati dalle due azioni Next Generation Class e Next Generation Labs. E' in corso di attuazione il piano di formazione dei docenti sull'utilizzo di tali ambienti, sulle competenze digitali da introdurre nel curriculum scolastico e sulle tecnologie per la didattica. Le competenze degli studenti che saranno da potenziare mediante l'uso di aule interattive e laboratori sono riferibili alle seguenti aree:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

1. alfabetizzazione su informazione e dati;
2. collaborazione e comunicazione;
3. creazione di contenuti digitali
4. sicurezza e legalità nell'utilizzo di internet
5. problem solving

Sono in fase di realizzazione le attività didattiche di orientamento promosse attraverso le figure di tutor e orientatori quali facilitatori di apprendimento e di promozione delle competenze degli alunni.

Dall'esame degli esiti ottenuti dagli studenti nelle ultime rilevazioni nazionali (2024) emergono i seguenti dati sui quali appare necessario intervenire

ESITI PROVE INVALSI 2024

Dall'esame degli esiti ottenuti dagli studenti nelle ultime rilevazioni nazionali (2024) emergono i seguenti dati sui quali appare necessario intervenire

Classi seconde:

- la situazione generale dell'istituto è allineata alle medie di riferimento, stabile rispetto alle prove del 2023;
- in italiano solo il 15% degli studenti si trova al di sotto del livello 3;
- solo in due classi del linguistico, gli studenti che si collocano nel livello 2 (insufficiente), nella prova di italiano, sono in percentuale superiore alla media regionale e nazionale;
- gli esiti in matematica a livello di istituto risultano superiori alla medie di riferimento e la percentuale di alunni nei livelli 1-2 è molto al di sotto delle percentuali di



riferimento; tuttavia sono presenti tre classi, una di indirizzo classico e due di linguistico, con punteggi di poco al di sotto delle medie di riferimento.

Classi quinte

- Nella prova di italiano si riscontra un generale miglioramento rispetto all'anno precedente in quanto la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 è diminuita e si attesta intorno al 14%. Solamente tre classi del linguistico hanno riportato un punteggio leggermente al di sotto delle medie di riferimento.
- Gli esiti di matematica a livello di istituto si mantengono superiori alle medie di riferimento con un passaggio di alunni dalla fascia 1 alla fascia 2, rispetto all'anno precedente. Tuttavia alcune classi del linguistico hanno ottenuto risultati al di sotto delle medie di riferimento.
- Nelle prove di inglese si riscontra, rispetto l'a.s. precedente, un aumento percentuale di alunni nel livello B2 (circa 80%).

Richieste provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di analisi preliminare alla stesura del Piano ed al fine di elaborare il documento di indirizzo, è stata realizzata un'ampia ricognizione dei bisogni espressi dall'utenza e da tutti coloro i quali, nel territorio, hanno un interesse specifico ad intrattenere rapporti di collaborazione con il Liceo, perseguendo finalità comuni di formazione dei ragazzi o di promozione culturale territoriale.

Le modalità di **raccolta di dati ed informazioni** utili ad orientare la progettazione sono le seguenti:

- incontri periodici del DS con rappresentanti dei genitori dei due indirizzi di studio (prevalentemente delle classi in uscita);
- incontri periodici del DS con rappresentanti degli studenti delle varie classi;
- incontri del DS con genitori per la presentazione dell'offerta formativa (principalmente



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

classi in ingresso - mese di settembre);

- incontri del DS con genitori interessati all'iscrizione, per la presentazione dell'offerta formativa (mese di febbraio);
- incontro del DS o dei docenti tutor con i genitori degli alunni per la presentazione delle attività PCTO (generalmente classi terze, mese di novembre/dicembre);
- rapporti periodici e rapporto finale del DS sull'andamento della gestione, al Consiglio di Istituto;
- incontri del DS con rappresentanti di Associazioni, Enti e Imprese;
- informazioni, suggerimenti e proposte raccolti nel corso di assemblee di classe, assemblee studentesche, consigli di classe con la presenza di studenti e genitori;
- incontri del DS, dei docenti Funzione Strumentale e dei docenti tutor di orientamento e docente orientatore con responsabili di singoli Dipartimenti o dell'Orientamento in ingresso di UNITUS, La Sapienza, Università di Siena, Università LUISS Guido Carli, Università Roma Tre, Università Tor Vergata ed altri Atenei;
- analisi dei dati che emergono ciclicamente dai questionari di "*customer satisfaction*" somministrati al personale interno, ai genitori e agli studenti.

Dall'analisi dettagliata delle proposte, dei suggerimenti, delle richieste, si selezionano come prioritarie le seguenti azioni che si intende promuovere:

- rendere sempre più attiva e consapevole la partecipazione studentesca alla vita della scuola;
- potenziare le attività per l'apprendimento delle lingue straniere;
- potenziare l'utilizzo di forme di didattica laboratoriale;
- potenziare l'apprendimento delle discipline scientifiche;
- rendere più forte ed evidente il raccordo tra istruzione formale ed apprendimento non



formale;

- progettare un sistema di orientamento formativo con didattica orientativa per tutti gli anni di studio

Tali proposte trovano una concreta risposta nel POF Triennale, in particolare nelle seguenti azioni, che saranno inserite nel PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- realizzazioni di ambienti di apprendimento concepiti per la collaborazione e la condivisione;
- incremento dell'utilizzo del digitale nella didattica;
- potenziamento degli apprendimenti nelle discipline scientifiche, anche mediante l'utilizzo di insegnamenti opzionali nei vari anni o della quota di autonomia e di flessibilità;
- utilizzo degli spazi di ampliamento dell'offerta formativa in modo congruente rispetto ai bisogni espressi;
- progettare specifiche azioni di accoglienza ed accompagnamento per gli alunni del primo biennio al fine di ridurre la dispersione scolastica
- implementare un curriculum verticale relativo alle competenze digitali, ritenute strategiche per un apprendimento significativo e orientato all'autonomia di studio e di lavoro
- implementare un curriculum verticale orientativo in relazione alle 8 competenze chiave individuate nelle Raccomandazioni Europee del 2018

I riferimenti normativi

A quali leggi l'Istituto ispira la sua attività progettuale

Il nostro Istituto, in quanto scuola statale che svolge un servizio pubblico, si ispira, nella sua azione, in primo luogo ai principi generali della Costituzione che tutelano e regolano l'istruzione come uno fra i diritti primari dei cittadini. Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi della progettazione di istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Costituzione, art. 3, 33, 34, 40
- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. n. 104/92)
- Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D. Lgs 297/94)
- Autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/99)
- Revisione del titolo V della Costituzione relativo al decentramento dei poteri in ambito scolastico e formativo ripartito tra Stato, Regioni ed Enti Locali (L. n. 3/2001)
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale L. n. 394/2006, pag. 10)
- Elevamento dell'età dell'obbligo d'istruzione, certificato delle competenze di base (D.M. 8/2007)
- Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore – classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 927/2010)
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. n. 249/1998; D.P.R. n. 235/2007)
- Sistema dei crediti (L. n. 425/97; D.P.R. n.323/98; L. n. 1/2007; D.M. n. 42/2007; D.M. n. 99/2009)
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009)
- Politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Convegno di Lisbona 2000 – Impegni degli Stati membri per il 2010, Europa 2020)
- Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), secondo ciclo di istruzione (D.L. n. 226/2005, all. A; D.P.R. n. 89/2010; Indicazioni Nazionali D.I. n. 21/2010)
- Riordino del II ciclo di Istruzione (D.P.R. n. 87/2010 IP, D.P.R. n. 88/2010 IT)
- Linee guida per il I biennio (direttiva MIUR 57 del 15 luglio 2010 IT, direttiva MIUR 65 del 28



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

luglio 2010 IP) e per il II biennio e 5° anno (direttiva MIUR 4 del 16 gennaio 2012 IT, direttiva MIUR 5 del 16 gennaio 2012 IP) di scuola secondaria di secondo grado

- Certificazione delle competenze in uscita dal I biennio di scuola secondaria di secondo grado al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione al compimento del 16° anno di età anagrafica (D.M. n. 14 /2024)
- "Riforma Gelmini", L. n. 133/2008; L. 169/2008; D.P.R. 81/2009; 122/2009.
- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L. n. 170/2010)
- Attribuzione del voto unico (C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012)
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (direttiva MIUR del 27/12/2012)
- Linee Guida per l'orientamento (Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento 328/2022)
- Legge 92/2019 che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica
- Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014)
- Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca individuale internazionale Nota prot. N.843 del 10 aprile 2013
- Linee di indirizzo Comitato nazionale Scuola e legalità 23/05/2007
- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (L. 107/2015; D. Lgs. 62.63.66/2017)
- GDPR (General Data Protection Regulation) 679/2016 Regolamento Europeo Privacy



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PRIORITA', TRAGUARDI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Considerati i risultati scolastici ottenuti e i traguardi raggiunti nel triennio 2022/2025, alle priorità desunte dal RAV già inserite nel PTOF corrispondente 22/25, per il triennio 2025/2028 saranno aggiunte le priorità relative alle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente, del quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018):

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza imprenditoriale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il successo formativo nel primo biennio.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni che si trasferiscono ad altro istituto o interrompono gli studi nel primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in classe quinta degli attuali studenti di classe terza.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica, nelle prove nazionali in classe quinta degli attuali studenti di classe terza. Ridurre la percentuale di studenti nelle fasce di livello 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nelle prove nazionali in classe quinta degli attuali studenti di classe terza.



Competenze chiave europee

Priorità

Implementare nella didattica curricolare forme di insegnamento volte al perseguimento delle competenze: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza imprenditoriale (dalle 8 competenze chiave Raccomandazione Europee 2018)

Traguardo:

Sviluppare programmazioni di classe nelle quali siano presenti attività disciplinari ed interdisciplinari volte a favorire tali competenze

Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Il Piano di miglioramento, per il triennio 2025/2028, sarà strutturato sulla base di tali priorità, traguardi e obiettivi stabiliti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con il dettato costituzionale, l'Istituto sostiene il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e promuove "una scuola di qualità" e "una scuola aperta a tutti", un luogo dove l'istruzione non sia semplicemente finalizzata all'acquisizione di conoscenze e contenuti, ma dove si assuma come fondamentale il compito della formazione globale della persona. A tal fine, esso persegue i seguenti obiettivi generali:

- Innalzare i livelli di competenze degli studenti con particolare attenzione alle competenze sociali, digitali e di cittadinanza. Contrastare ogni tipo di disuguaglianza socio-culturale e territoriale.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire il pieno successo formativo.
- Integrare l'utilizzo del digitale nella didattica
- Migliorare il benessere scolastico degli studenti e del personale
- Potenziare le competenze di area STEM per orientare gli studenti e le studentesse verso professioni relative a tali ambiti.

Dalla convinzione di cui s'è detto discende la necessità di mettere in campo scelte educative e strategie didattiche volte a realizzare una scuola intesa come laboratorio di studio e di ricerca, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sperimentazione e di partecipazione attiva. Queste linee di indirizzo e visione sono ancora più strategiche e significative nell'era post covid, periodo nel quale le scuole sono chiamate a sanare i deficit sociali, di apprendimento, di relazione, di disagio emotivo rappresentati dalle conseguenze del lungo stato di pandemia globale, che ha condizionato la piena realizzazione dei programmi di formazione dei bambini e dei ragazzi.

Gli effetti più evidenti sui quali si intende intervenire sono:

- Effetti a livello psicologico e relazionale;
- Effetti a livello di apprendimento, in particolare sulle competenze linguistiche e di area scientifica che risultano in molti casi carenti e determinano necessità di intervenire con forme di supporto didattico e recupero;
- Effetti a livello di organizzazione degli spazi e dei tempi, con necessità di un ripristino della normalità ed una progressiva eliminazione della rigidità organizzativa imposta dalla necessità di contenimento del contagio da covid-19.

Da una parte quindi il Piano di Miglioramento si concentrerà sugli studenti del primo biennio, dall'altra metterà in campo misure volte al miglioramento della qualità della vita scolastica di tutti gli studenti e dei loro apprendimenti, puntando sia a recuperare le conoscenze e le competenze di base, che a favorire il potenziamento degli apprendimenti per gli studenti di fascia alta. In questo scenario un ruolo cruciale sarà attribuito ai nuovi saperi, alle competenze digitali e di cittadinanza, promosse come strumento di esercizio della pratica della formazione permanente e dell'autonomia, in un'ottica di integrazione tra istruzione formale, informale e non formale.

Ci si attende inoltre che l'Intelligenza Artificiale diventi un elemento integrante del curriculum scolastico e pertanto la scuola lo inserirà nel piano di formazione dei docenti e tra le attività formative dedicate agli studenti, al fine di sviluppare la consapevolezza che l'I.A. sia strettamente correlata ai percorsi di formazione e più in generale ad altri aspetti del vissuto personale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

TRAGUARDI_INSEGNAM E QUADRI ORARI.pdf